





NOI IDENTITA' MEMORIA
60 ANNI DEI TRATTATI DI ROMA



Agenzia per la Coesione Territoriale

PROGETTI SIGNIFICATIVI

 UNIONE EUROPEA	PROGRAMMA: POR CRO FESR 2007-2013	
	ASSE: 3 "Ambiente e valorizzazione del territorio"	
	LINEA DI INTERVENTO: 3.1 "Stimolo agli investimenti per il recupero dell'ambiente e sviluppo di piani e misure per prevenire e gestire rischi naturali e tecnologici"	
	AZIONE: 3.1.2 "Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico"	

TITOLO PROGETTO: Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Lavori di realizzazione di una cassa di laminazione sul Torrente Timonchio	
DATA DI INIZIO: 03/03/2014	CONCLUSIONE: 02/03/2016
LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO: AREA METROPOLITANA DI VICENZA	
IMPORTO FINANZIARIO	
FONTE	IMPORTO Euro
Costo Totale a preventivo	40.000.000,00
Contributo erogabile (UE, Stato, Regione)	10.300.000,00



NOI IDENTITA' MEMORIA
60 ANNI DEI TRATTATI DI ROMA



Agenzia per la Coesione Territoriale

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

Per prevenire il rischio di esondazione e mettere in sicurezza l'area metropolitana di Vicenza, la Regione del Veneto ha avviato la realizzazione di una cassa di laminazione sul Torrente Timonchio (a Caldogno) co-finanziata con un contributo di 10 milioni e 300 mila euro di fondi comunitari. Si tratta di una vasca di espansione che si estende per 106 ettari (quasi 150 campi da calcio) che in caso di emergenza è in grado di "tagliare" l'onda di piena del torrente e invasare fino a 3,8 milioni di metri cubi di acqua, evitando che la piena del Timonchio si riversi sul torrente Bacchiglione. Il bacino, che in condizioni ordinarie sarà adibito ad agricoltura di seminativi e a prato stabile, verrà circondato da argini alti fino a 7 metri lungo un perimetro di oltre 5 chilometri. La cassa di espansione sarà divisa in due settori separati da un argine e interconnessi l'uno all'altro per poter gestire l'invaso e decidere di volta in volta se far defluire l'acqua solo in una parte del bacino o in entrambe. I lavori di ripristino del terreno consentiranno la regolarizzazione della pendenza da monte a valle, necessaria a un corretto drenaggio dell'acqua: lavori che prevedono di riutilizzare nel cantiere tutto il terreno scavato e apportare un miglioramento anche sotto il profilo fondiario e ambientale, e che hanno riportato alla luce un piccolo sito archeologico.

Il terreno al di sotto dell'argine è stato impermeabilizzato così da prevenire infiltrazioni dell'acqua negli scantinati delle vicine abitazioni.

Oltre ai lavori di scavo, sono in corso i lavori di costruzione delle opere idrauliche in calcestruzzo dove saranno alloggiate le paratoie e gli organi di controllo e manovra che consentiranno di gestire il bacino anche a distanza: nell'estremità nord dell'argine l'opera di presa dell'acqua e di "taglio" dell'onda, lungo l'argine occidentale e a sud le due opere di scarico dell'acqua, edifici in calcestruzzo attraversati da due gallerie, attraverso cui restituire l'acqua nel Timonchio una volta terminata l'emergenza della piena. Il bacino di laminazione sarà completato nel 2016 e permetterà di eliminare il rischio di esondazione di gran parte delle aree urbane di Vicenza che nel 2010 sono state colpite dall'alluvione